

**MOZIONE URGENTE**

Il Consiglio regionale

**Premesso**

che in data 11 giugno 2009 la società PRIMA srl, titolare del termovalorizzatore di Trezzo sull'Adda, ha presentato istanza per il raddoppio dell'impianto di smaltimento rifiuti (+193.000 ton/anno) e che la richiesta è stata effettuata sulla base della L.R. 26/2003 e PPGR approvato con DGR N° VIII/8907 del 27.01.2009 che privilegiava l'ampliamento degli impianti esistenti piuttosto che la costruzione di nuovi vicini ai luoghi dove si producono i rifiuti urbani;

che la DG Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia ha comunicato in data 10.12.2009 l'avvio del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

**Considerato**

che sul territorio dell'Adda-Martesana Est sono presenti, oltre al termovalorizzatore di Trezzo sull'Adda quello di Dalmine e le discariche di Inzago e Cavenago Brianza;

che sul territorio sono presenti altri fattori di inquinamento, quali la centrale termica di Cassano d'Adda, A4, Brebemi, Tem e Pedemontana;

che il territorio è da ritenersi autosufficiente avendo completato il ciclo integrato dei rifiuti in base alla normativa vigente;

**Preso Atto**

che l'attuale termovalorizzatore di Trezzo sull'Adda è più che sufficiente per lo smaltimento dei rifiuti prodotti dai Comuni associati nel CEM Ambiente SpA e riceve già oggi il 60% circa di rifiuti provenienti da altri Comuni della Provincia di Milano e di Monza e Brianza;

che i Comuni del territorio hanno già da tempo conseguito ed ampiamente superato gli obiettivi di raccolta differenziata indicati sia dalla legislazione regionale che dal Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti, ottenendo un risultato medio del 68% dei rifiuti totali prodotti, risultato che li colloca tra i più virtuosi d'Europa;

che la quantità di rifiuti prodotti dai comuni del CEM Ambiente nel 2008 è stata di 468 kg/pro-capite, inferiore dell'8% alla media provinciale (509 kg/pro-capite) e in diminuzione dell'1,7% rispetto all'anno precedente;

**Constatato**

che da anni i Comuni dell'Adda-Martesana Est stanno conducendo un'azione mirata a realizzare sul territorio una pianificazione sovracomunale dei servizi e alla ricerca di un dialogo costruttivo con la Regione e la Provincia;

che in questi anni i Comuni dell'Adda-Martesana Est hanno dovuto subire la collocazione sul proprio territorio di impianti di notevole impatto ambientale, che compromettono la qualità ambientale della zona;

## Richiamato

che il Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti sostiene la necessità di pervenire ad un'equa distribuzione dei carichi ambientali ed enuncia il principio di prossimità, mirante alla minimizzazione delle percorrenze dei rifiuti;

che lo stesso PPGR assume quali obiettivi qualificanti;

- (i) il contenimento della produzione di rifiuti urbani;
- (ii) il riciclaggio, recupero e riuso dei rifiuti e dei materiali di scarto;
- (iii) l'annullamento dei fabbisogni di discariche;

che la Regione Lombardia ha recentemente emanato i nuovi criteri per la localizzazione degli impianti per il trattamento termico dei rifiuti (DGR n. VIII/10360 del 21.10.2009).

## IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1 - ad aprire con urgenza un tavolo istituzionale congiunto con le AMMINISTRAZIONI LOCALI per definire un accordo in merito all'ipotesi di ampliamento del termovalorizzatore di Trezzo sull'Adda, anche per il solo trattamento di fanghi e di rifiuti speciali;

2 - a individuare nuove azioni per promuovere la raccolta differenziata e l'incentivazione di tecnologie di smaltimento rifiuti alternative all'incenerimento, capaci di ridurre i possibili danni per la salute dei cittadini;

~~3~~ - a prevedere l'introduzione dell'obbligo per gli impianti di incenerimento esistenti di adeguare ogni tre anni le tecnologie di trattamento dei rifiuti alle migliori tecnologie disponibili (*best available technologies*);

~~4~~ - a effettuare tramite l'ASL della Provincia di Milano 2 (Melegnano), di un monitoraggio continuo ed efficace sulla popolazione dell'Adda-Martesana Est dei fattori di rischio per la salute e l'adozione delle misure più efficaci per contrastarle, secondo quanto già richiesto dalla Commissione Intercomunale di Vigilanza sul Termovalorizzatore.

5 - a definire in modo partecipato i criteri che verranno adottati per l'individuazione del sito di un eventuale nuovo termovalorizzatore in Provincia di Milano.

Milano, 9 luglio 2010

Pizzul Fabio

Cavicchioli Arianna

Prina Francesco

Mirabelli Franco

Valmaggi Sara

Borghetti Carlo

Brambilla Enrico

Santantonio Fabrizio

Barboni Mario

Villani Giuseppe

**DOCUMENTO PERVENUTO**

ALLE ORE 1050

DEL 9/7/2010

SERVIZIO SEGRETERIA  
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE

x he Nyeel